



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 490 della seduta del 27 NOV. 2015.

Oggetto: **Politica di Coesione 2014/2020. Approvazione Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) e individuazione area progetto per la Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese (SNAI).**

IL PRESIDENTE

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: IL DIRIGENTE GENERALE

Dott. Paolo PRATICO

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Antonio Viscomi	Vice Presidente	✓	
3	Carmela Barbalace	Componente	x	
4	Roberto Musmanno	Componente	✓	
2	Antonietta Rizzo	Componente		X
5	Federica Roccisano	Componente	x	
6	Francesco Rossi	Componente	x	
7	Francesco Russo	Componente		X

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento ~~Presidenza~~ Segretariato

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il dirigente di Settore

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO

- che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- che la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. Legge di stabilità 2014), recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ha previsto lo stanziamento di complessivi 90 milioni di euro, a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, per la realizzazione degli interventi in 23 aree progetto finalizzati all'attuazione della "Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese" nonché ha individuato, quale strumento attuativo di cooperazione interistituzionale, l'accordo di programma quadro (APQ), di cui all'art. 2 comma 203 lett. c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- che l'Accordo di Partenariato Italia, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, ha previsto - al punto 3.1.6 nell'ambito della politica di coesione 2014-2020 - la strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare quei territori periferici e in declino demografico, spesso connotati da vocazione prettamente rurale, verso obiettivi di rilancio socio-economico, anche agendo, simultaneamente, sul rafforzamento e la razionalizzazione della gestione dei servizi collettivi essenziali e di cura del territorio;
- che l'Accordo di Partenariato, inoltre, ha stabilito i criteri e le modalità di attuazione della "Strategia nazionale per le aree interne del Paese", prevedendo tra l'altro:
 - che le aree su cui concentrare gli interventi sono individuate sulla base di indicatori demografici, economici, sociali e ambientali, raccolti anche attraverso analisi di campo, nonché in considerazione di dati di base (tipologie di aree e demografia) e dati elaborati ad hoc riguardanti i servizi dell'istruzione, della salute e della mobilità e le dotazioni agro-alimentari, turistiche, culturali e naturali.
 - al fine di guidare il processo di individuazione, l'Accordo prevede la costituzione di un Comitato Tecnico Aree Interne, coordinato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione territoriale - DPS, e composto dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero della salute, Dipartimento Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport, ANCI - IFEL, INEA, ISFOL, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata e dall'Agenzia per la coesione territoriale;
 - l'istruttoria pubblica si conclude con il Rapporto istruttorio del Comitato Tecnico Aree Interne e la decisione finale della Regione, d'intesa con lo Stato;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di stabilità 2015), recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ai fini del rafforzamento della "Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese" ha incrementato di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015/2017 l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed ha precisato che l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e' pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017;

- che la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9 ha approvato gli indirizzi operativi da seguire per l'attuazione e gestione delle attività di cui alla Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese;
- che, parallelamente alla suddetta Strategia Nazionale (SNAI), la Regione Calabria attuerà una propria Strategia per le Aree interne, in aderenza ai principi e agli obiettivi di quella nazionale, focalizzata su quattro ambiti di intervento:
 - Tutela del territorio, servizi essenziali e comunità locali
 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile
 - Mobilità sostenibile
 - Manifattura, Artigianato, Produzioni agricole e agro-alimentari.

CONSIDERATO

- che ai fini dell'individuazione delle Aree candidabili all'attuazione della Strategia nazionale delle Aree interne, il Comitato Tecnico Aree Interne ha realizzato una prima mappatura dell'intero territorio nazionale, e quindi anche del territorio regionale, suddiviso per classi di distanza dai centri (perifericità) dove sono ubicati i servizi essenziali di cittadinanza (scuola, sanità e mobilità);
- che la Regione, in collaborazione con tale Comitato Tecnico Aree Interne e sulla base delle suddette rilevazioni, ha definito un primo documento di indirizzo che delinea la propria strategia regionale per le Aree interne, parallela alla Strategia nazionale, e individua le Aree di attuazione della Strategia regionale;
- che, tra queste Aree, sono state individuate le quattro Aree candidabili alla strategia nazionale (SNAI) ovvero, nello specifico: Area "Grecanica"; Area "Ionico Serre"; Area "Sila e Pre Sila"; Area "Reventino Savuto";

CONSIDERATO ALTRESI'

- che il Programma Operativo Regionale POR Calabria FESR 2014/2020 adottato dalla Commissione europea in data 21/10/2015 con CCI n. 2014IT16M20P006 riporta la previsione di una Strategia Regionale per Aree interne che, in aderenza ai principi e agli obiettivi di quella nazionale, sarà attuata sui territori con particolari svantaggi attraverso lo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI);
- che attraverso la Strategia Regionale per le Aree Interne si intende migliorare la dotazione e la qualità dei servizi collettivi, accrescere l'inclusione sociale, ridurre l'abbandono del territorio e investire, così, le dinamiche di spopolamento;
- che la Strategia regionale per le Aree interne si focalizza sui seguenti ambiti di intervento: servizi per la persona e le comunità locali (mobilità sostenibile, salute, scuola, connettività, ecc.); tutela del territorio e sostenibilità ambientale; tutela delle risorse naturali, culturali e promozione del turismo sostenibile; manifattura, artigianato e produzioni agricole e agroalimentari;

TENUTO CONTO

- che la Strategia Regionale per le Aree interne opererà prioritariamente negli ambiti territoriali caratterizzati da comuni classificati come "periferici" e "ultra-periferici";
- che, in particolare, si prevede di intervenire su dieci aree: Pollino occidentale, Pollino orientale, Sila orientale, Valle dell'Oliva, Presila catanzarese, Reventino-Savuto, Serre calabresi, Versante Ionico-Serre, Aspromonte, Area Grecanica, individuate attraverso una metodologia statistico-economica per come rappresentato nel Documento "Strategia Regionale per le Aree Interne - Politica di Coesione 2014/2020" che aggiorna il citato primo documento di indirizzo strategico alla luce della versione finale POR Calabria adottata dalla Commissione europea;

- che la Regione ha previsto un impegno integrato a valere sui fondi comunitari (FESR, FSE) pari a 192 milioni di euro che saranno ripartiti sui seguenti macro-interventi:
 - interventi di tipo pilota di riequilibrio dell'offerta dei servizi di base;
 - progetti di sviluppo locale focalizzati sui temi di: tutela del territorio e comunità locali; valorizzazione delle risorse territoriali e del turismo sostenibile; sistemi agro-alimentari e sviluppo locale; risparmio energetico ed energia rinnovabile; saper fare e artigianato;
 - interventi diffusi volti a riparare e a prevenire i danni idrogeologici e i rischi di incendi nonché a preservare la biodiversità;
- che accanto a queste risorse finanziarie si aggiungeranno quelle rinvenienti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea in data 20/11/2015;
- che ai fini della *governance* della Strategia è necessario istituire un "Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree interne" secondo quanto previsto dal documento allegato alla presente deliberazione, coordinato dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria e composto dai Dirigenti Generali di tutti i Dipartimenti interessati nonché dal Dirigente del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici, e supportato da un apposito gruppo di lavoro interdipartimentale.

VISTO il Rapporto istruttorio del Comitato Tecnico Aree Interne acquisito con prot. n. 0308845 del 20/10/2015, che, sulla base delle analisi sul campo effettuate nelle giornate del 6 e 7 luglio 2015 ai fini della selezione dell'area - denominata area-progetto - che parteciperà alla Strategia Nazionale Aree Interne, illustra:

- la diagnosi della situazione sociale, demografica, economica e dei servizi essenziali delle aree individuate attraverso un'analitica ricognizione compiuta sui seguenti dati: trend demografici, utilizzo del suolo, patrimonio naturale e culturale, sistema produttivo e opportunità di sviluppo, stato dei tre servizi essenziali e del *digital divide*, portafoglio progettuale e capacità di svilupparlo, esperienze di cooperazione intercomunale (specie in progetti comunitari), esistenza di *leadership* locale e vivacità del partenariato e dell'associazionismo;
- le risultanze dei *focus* territoriali tenuti presso ognuna delle quattro aree che hanno fatto emergere in maniera diversa per ciascuna di esse: le attitudini all'imprenditoria, la consapevolezza delle criticità e delle potenzialità e l'avvertita necessità in termini di sviluppo locale dei servizi essenziali.

RILEVATO che dal Rapporto istruttorio trasmesso dal Comitato Tecnico Aree Interne emerge ;

- la mancanza per alcune aree di una strategia condivisa e ben delineata di sviluppo caratterizzata anche da una mancanza di associazionismo e di una forte *leadership* istituzionale;
- che l'area "Reventino Savuto" <<si è nettamente distinta rispetto alle altre sia per le persone che per le condizioni di partenza>> dimostrando: una forte volontà di associazionismo tra i Comuni coinvolti, una visione condivisa di sviluppo locale caratterizzata anche dalla presenza di diverse attività imprenditoriali del comparto pubblico, privato e sociale, diverse esperienze di cooperazione inter-comunale, buona propensione a cercare soluzioni innovative per quanto riguarda l'offerta formativa e dei servizi sanitari, nonché predisposizione alla creazione di possibili filiere tra manifatturiero e nuovi modelli di ruralità evoluta legata al turismo;
- che nell'area "Grecanica" sono in corso varie iniziative di gestione associata ed *in itinere* diversi progetti innovativi di sviluppo locale nei settori delle produzioni locali tipiche, dell'artigianato e del turismo;
- che pertanto l'Area "Reventino Savuto" presenta le pre-condizioni socio-economiche ed istituzionali per essere individuata come area-progetto su cui avviare la strategia della SNAI,

partecipando alla “Federazione nazionale dei progetti aree interne” e a cui saranno destinate le risorse ordinarie previste dalla legge di stabilità 2014;

- che l’Area “Grecanica” presenta le pre-condizioni socio-economiche ed istituzionali per essere individuata quale eventuale seconda area-progetto da candidare alla sperimentazione della SNAI, nel caso di in cui il Comitato Tecnico Aree Interne individui ulteriori risorse ordinarie di cui alla Legge di stabilità 2014;
- che per l’Area "Reventino Savuto" si dovrà stipulare, secondo quanto stabilito dalla citata delibera CIPE n. 9/2015, apposito APQ che vedrà coinvolti, oltre l’ambito locale e regionale anche quello nazionale;

VISTI

- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014/2020. Accordo di partenariato – strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”;
- l’Accordo di Partenariato 2014/2020 concernente la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- la nota n. 5316 del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega alle politiche di coesione territoriale, e l’allegata nota informativa predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica concernente la governance per l’impiego delle risorse stanziare dall’art. 1 comma 13 della legge di stabilità per il 2014 per la realizzazione degli interventi finalizzati all’attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese, prevista nell’Accordo di Partenariato;
- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1311/2013 del Consiglio europeo del 2 dicembre 2013 concernente il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

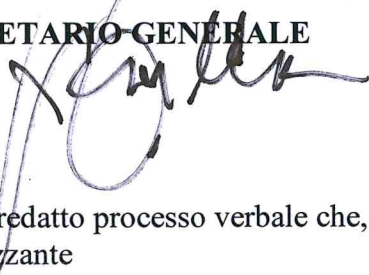
Su proposta del Presidente della Giunta regionale, On. Gerardo Mario OLIVERIO, sulla base della dichiarazione di conformità e coerenza programmatica dell'atto resa dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria

DELIBERA

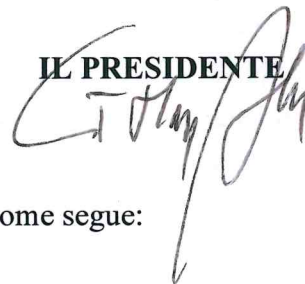
per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il documento "Strategia Regionale per le Aree Interne - Politica di Coesione 2014/2020" (SRAI), allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale che disciplina la Strategia delle Aree interne che si dispiegherà su dieci Aree: Pollino occidentale, Pollino orientale, Sila orientale, Valle dell'Oliva, Presila catanzarese, Reventino-Savuto, Serre calabresi, Versante Ionico-Serre, Aspromonte, Area grecanica;
- di individuare l'area "Reventino Savuto" quale area-progetto sulla quale avviare la sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), a cui saranno destinate le risorse ordinarie previste dalla Legge di stabilità 2014;
- di individuare l'Area "Grecanica" quale eventuale seconda area-progetto da candidare alla sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), nel caso di in cui il Comitato Tecnico Aree Interne individui ulteriori risorse ordinarie di cui alla Legge di stabilità 2014;
- di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria di porre in essere gli atti consequenziali necessari per l'attuazione della "Strategia Regionale per le Aree Interne - Politica di Coesione 2014/2020" ;
- di trasmettere il presente atto al Dirigente Generale della Programmazione nazionale e comunitaria;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BUR Calabria.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 30 NOV. 2015 al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto